



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE UNIVERSITÀ RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "MARTIN LUTHER KING"
VIA DEGLI ORAFI n° 30 - 00133 ROMA - DISTRETTO SCOLASTICO XVI
tel.06/2023327/2023663 - fax 06/2023327 C. M. RMIC85300C
e-mail RMIC85300C@ISTRUZIONE.IT - C.F. 9719797058
sito web: www.icmlking.gov.it

PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

TRIENNIO 2016/2019

Il presente progetto è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019, in quanto si ritiene necessario pianificare, preventivamente, il servizio di istruzione domiciliare nei metodi, nei contenuti, nelle modalità di verifica, valutazione e di coordinamento tra tutti gli attori coinvolti nel garantire l'istruzione anche agli alunni impossibilitati, per motivi di salute, alla frequenza delle lezioni per periodi pari o superiori a 30 giorni consecutivi.

Sarà integrato dal modello ministeriale, che precisa gli aspetti specifici (dati personali alunno, generalità docenti coinvolti, periodo di attivazione e durata del servizio, aspetti finanziari) e dalla documentazione sanitaria.

Il referente del progetto sarà preferibilmente il docente prevalente (per la Scuola Primaria) o il docente coordinatore (per la Scuola Secondaria di I grado); in caso di indisponibilità sarà individuato tra i docenti del team o, rispettivamente, del Consiglio di Classe.

Istruzione domiciliare

Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, che riconosce agli studenti malati il diritto - dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

Con la riduzione dei periodi di degenza ospedaliera, seguita all'approvazione del Piano Sanitario 2002-2004, oggi, anche nei casi più gravi, si tende a rimandare a casa il ragazzo, continuando a seguirlo in day hospital per tutto il periodo della cura. In questi casi, per il minore, impossibilitato alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni, è possibile che venga seguito a casa da uno o più docenti, a seguito di approvazione di uno specifico progetto, in modo da proseguire il percorso di apprendimento e facilitare il suo successivo reinserimento in classe.

L'organizzazione del servizio scolastico presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale al riguardo (Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale, maggio 1986 - Convenzione sui diritti del fanciullo, ONU New York novembre 1989 - Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE, Stoccarda 1991).

L'evoluzione del quadro normativo, con particolare riguardo all'attribuzione dell'autonomia organizzativa, didattica e di ricerca alle istituzioni scolastiche, consente di superare l'attuale assetto legato a interventi di tipo sperimentale e di ricondurre l'attività didattica presso i presidi ospedalieri nell'ottica della diversificazione del servizio e nell'ambito delle iniziative di prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, nel quadro di una logica interistituzionale di intesa tra Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero della Sanità e Ministero degli Affari Sociali.

Procedura

La procedura da osservare per l'attivazione dell'I.D. è la seguente: la scuola interessata elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste; il progetto viene approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserito nel POF. La richiesta, con allegata certificazione sanitaria, e il progetto elaborato vanno poi inoltrati al competente Ufficio Scolastico Regionale, che procede alla valutazione della documentazione presentata, ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse finanziarie.

Linee d'intervento

L'istruzione domiciliare per la sua peculiare tipologia e per il suo rivolgersi ad alunni e studenti con una particolare sensibilità e fragilità discendenti dallo stato di salute, necessita di una spiccata professionalità da parte degli operatori scolastici e di un forte coordinamento tra istituzioni e soggetti coinvolti, che risulta rilevante sia al fine di diffondere un'opportuna informativa sull'esistenza e l'organizzazione della scuola al servizio domiciliare, sia al fine di promuovere e sostenere un'organizzazione che si faccia carico di rispondere ai bisogni specifici degli alunni.

Questa rete efficace deve avere al centro la persona e partire dai suoi bisogni reali, assicurando una serie di interventi idonei a mantenere il collegamento con il mondo esterno e, in primo luogo, con la scuola e i compagni di provenienza. Centralità della persona significa, perciò, per la scuola, partire dai suoi bisogni, offrendogli ogni possibile sostegno al raggiungimento del successo scolastico e formativo e per un'attiva partecipazione ai processi.

Il docente deve esercitare anche una funzione ponte tra l'alunno, la famiglia, il gruppo classe della scuola di appartenenza.

La famiglia svolge un ruolo assolutamente importante nei confronti dell'alunno malato e, pertanto, va sostenuta dalla scuola, essendo essa un'altra risorsa fondamentale ai fini della crescita globale della persona.

OBIETTIVO GENERALE

PROMUOVERE LA MASSIMA INCLUSIONE
NEL CONTESTO SCOLASTICO

OBIETTIVI EDUCATIVO–DIDATTICI SPECIFICI

Si mirerà a consentire all'alunno di:

1. Ridurre il disagio connesso allo stato patologico e all'impossibilità di frequentare le lezioni in presenza;
2. Mantenere la relazione con i coetanei;
3. Mantenere l'interesse per le attività di tipo cognitivo e la capacità di organizzare la propria quotidianità;
4. Esercitare le proprie potenzialità;
5. Consolidare/potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa;
6. Acquisire conoscenze e sviluppare competenze relative alle diverse discipline curriculari.

CONTENUTI

Argomenti di studio correlati ai piani di lavoro delle diverse discipline. In presenza saranno privilegiate le seguenti materie: italiano, matematica, lingua inglese, lingua francese.

METODOLOGIE

Verranno attivate tutte le possibili strategie per coinvolgere positivamente l'alunno (induzione, deduzione, flipped classroom, peer education).

STRUMENTI

Libri di testo e riviste · cd didattici · computer - internet · materiale strutturato · materiale di facile consumo.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

In itinere e alla fine di ogni periodo di valutazione, si baserà sull'osservazione sistematica dei risultati conseguiti, misurati attraverso verifiche scritte, pratiche e orali.

La valutazione terrà conto della motivazione all'apprendimento, dell'impegno e del raggiungimento delle competenze specifiche per ogni disciplina.

Si curerà il coordinamento tra l'istruzione domiciliare, quella ospedaliera (relativa ai periodi di ricovero o di trattamento in day hospital) ed il percorso seguito attraverso il collegamento telematico con la classe.

MONITORAGGIO

I docenti coinvolti nel progetto avranno cura di annotare su un apposito registro gli incontri effettuati, indicando la data, la durata dell'incontro e le attività svolte.

La presenza del docente sarà controfirmata dal genitore presente a casa.

Alla fine dell'esperienza gli insegnanti stileranno una relazione sul percorso formativo del ragazzo, riferita non solo all'acquisizione di nuove competenze ed abilità, ma anche alla motivazione all'apprendimento e alla disponibilità all'incontro e alla interazione con i docenti e con i pari.

I suddetti documenti verranno inviati all'ufficio scolastico regionale e alla scuola ospedaliera.